Annunciata ieri mattina dal C.T. azzurro la formazione per Berlino

# Bearzot contro la RFT non muta squadra

**Nella partita di allenamento a Masnago i titolari battono gli « sperimentali » per 4-2**

**NAZIONALE A (primo tempo): Zoff; Tardelli, Gentile; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega.**

**SPERIMENTALE (primo tempo): Paolo Conti; Danova, Maldera; Patrizio Sala, Bellugi, Onofri; Bruno Conti, Pecci, Pruzzo, Pin, Novellino.**

**NAZIONALE A (secondo tempo): Castellini; Tardelli, Cuccureddu; Capello, Mozzini, Scirea; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Pulici.**

**SPERIMENTALE (secondo tempo): Bordon; Salvadori, Maldera; Oriali, Vavassori, Bini; Bruno Conti, Pecci, Pruzzo, Pin, Desolati.**

**ARBITRO: Trevisan.**

**MARCATORI: nel p.t. al 6' Pin, al 13' Antognoni, al 25' Patrizio Sala, al 30' Causio; nel s.t. al 23' Graziani, al 31' Pulici.**

**Dal nostro inviato**

VARESE — Dunque a Berlino sabato prossimo e con la Finlandia sabato l'altro giocheranno gli undici di sempre: Zoff; Tardelli, Gentile; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega. Enzo Bearzot va sussurandolo a tutti e dopo la partita fratricida di ieri ha rimesso il disco e non lo ferma più nessuno. Ovviamente a Berlino, contro i tedeschi della RFT, qualcosina verrà ritoccata nella ripresa, giusto per consentire esperienza a certi doppioni (Scirea e Claudio Sala in primis)

Proprio il « poeta » Claudio Sala ieri se n'è rimasto in disparte. Qualche movenza ginnica ai bordi del campo, avvolto nella sua tuta celeste rigata di bianco. Tre punti di sutura nello stinco gli ricordano le pedate e gli affanni di Vicenza. Pura precauzione quella di Bearzot chè il Claudio domenica si è divertito, soffrendo, a produrre buon calcio contro l'Inter. Gli altri, gli altri trentatrè del maxiraduno azzurro, si sono alternati sull'erba di Masnago suddivisi in « titolari » e « sperimentali ». Pubblico sufficientemente euforico, biglietti a mille lire, tanti studenti con tanti libri sotto il braccio, tante assenze a scuola. Risultato finale 4-2 per la nazionale vera, ma nel primo tempo (una quarantina di minuti scarsi), quando anche la rappresentativa « B » era vera, i gol sono stati due per parte e le cose più interessanti le hanno fatte quelli che giocheranno a Brema.

Questi, ad ogni buon conto, gli schieramenti d'avvio. In maglia azzurra i soliti undici, in maglia rossa invece Paolo Conti, Danova e Maldera; Pat. Sala, Bellugi e Onofri; Bruno Conti, Pecci, Pruzzo, Pin e Novellino. Arbitro Memo Trevisan, la « lunga mano » di Bearzot. In tribuna, a coccolarsi i rispettivi allievi, tanti tecnici patentati con contorno di direttori sportivi. Bersellini, Simoni, Di Marzio, Chiappella, Corsini, Giorgio e Sandro Vitali, Beltrami, Janich. Gioco sufficientemente attento con qualche dignitoso acuto. Le cose più belle, ed era anche scontato, le hanno messe assieme i giovani sperimentali. Gli altri, gli « azzurri azzurri » si sono concessi solo alla platea, qualcuno trotterellando molle, qualcun altro persino ansimando.

In effetti il complesso titolare, rispetto ad analoghe « vernici », ha masticato schemi anche lindi. Ma s'è trattato di intermezzi nel contesto di un impegno accademico. personaggi come Benetti, Mozzini e Antognoni balbettano « football », mentre Zaccarelli, che è bellissimo a vedersi, ha costruito poco di autenticamente valido. Anche Bettega s'è negato all'appuntamento in area preferendo flottare all'esterno. Bearzot ha detto di un Bettega votato a compiti di raccordo. Facchetti invece, che ha staffettato con Scirea, ha espresso indecifrabili margini di miglioramento. Lui sostiene di essere all'ottanta per cento e che solo giocando gli riuscirà di ritrovare felicità nella posizione e tempismo sull'avversario. Certo, che a questa retroguardia, specialmente lungo l'asse Mozzini-Facchetti, manca un'anima di cemento armato.

Più effervescenti, dicevamo, le intuizioni della « sperimentale ». Bello e cadenzato il centrocampo con Patrizio Sala, Pecci e, soprattutto, Pin ad aggredire, interessanti i reparti difensivi con il giovane Onofri libero di affondare colpi a sorpresa. Proprio da una sua idea, discesa forsennata a lambire l'out destro, Pin trovava il diagonale preciso per battere Zoff. Era il vantaggio per la nazionale « B » e a dimostrazione di un cuore robusto e collettivo. Le altre segnature, in rapida sintesi, erano di Antognoni a conclusione di un fraseggio Bettega-Antognoni-Graziani, di Pat. Sala su invito laterale di Pecci, di Causio su perfetto ...assist difensivo di Danova. Questo sino alla ripresa. Poi il rivoluzionamento dello scacchiere con la « A » forte di Castellini, Tardelli e Cuccureddu; Capello, Mozzini e Scirea; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni e Pulici e con la « B » rappresentata da Bordon, Salvadori e Maldera; Oriali, Vavassori e Bini; Bruno Conti, Pecci, Pruzzo, Pin e Desolati. Due gol della « A » due gol dei gemelli torinisti. Schemi evidentemente frammentari e la conferma che Pruzzo, ad esempio, vive di angustie in un complesso che non è ancora il suo.

A chiusura dei lavori Bearzot è fuggito a Zurigo dove ha visionato i finnici opposti alla Svizzera.

**Alberto Costa**

● PAOLO ROSSI mette a segno il suo primo gol nella partita con l'Under 21 jugoslavi

La Jugoslavia, in svantaggio per 2-0, esce imbattuta da Pescara (2-2)

# L'Under 21 azzurra pareggia ma il risultato è bugiardo

**I due gol di Paolo Rossi suggeriti da Giordano - Il primo gol jugoslavo su fischio di... uno spettatore**

**ITALIA: Galli; Ferrario, Cabrini; Restelli, Canuti, Manfredonia; Paolo Rossi, Di Bartolomei (26' Tavola), Giordano, Agostinelli, Garritano (68' Virdis). (12. Tarocco, 13. Ogliari, 14. Baresi, 16. Fanna).**

**JUGOSLAVIA: Stojanovic; Mujovic, Hrstic; Klinciarski, Mattievic, Versasevic; Lukic, Paukovic, Kovacevic, Prekazi (72' Starcevic), Scestic. (12. Zalad, 13. Vuinovic, 14. Vujacinovic).**

**ARBITRO: Spiegel (Austria).**

**MARCATORI: nel p.t. al 42' Paolo Rossi; nel s.t. al 7' Paolo Rossi, al 37' Kovacevik, al 42' Scestic.**

**Dal nostro inviato**

PESCARA. — Neppure ieri sera la « Under 21 » azzurra è riuscita ad avere la meglio sulla Jugoslavia. Gli uomini di Vicini, dopo aver dominato per più di un'ora, essere andati in vantaggio per 2-0, ed avere mancato un clamoroso gol con lo juventino Virdis a porta vuota, si sono fatti raggiungere. Però il risultato non è mai stato bugiardo come in questa occasione poiché, onestamente, la compagine azzurra si sarebbe strameritata di vincere in quanto è apparsa la squadra migliore. Abbiamo parlato di beffa, in quanto il primo gol gli azzurri lo hanno subito a causa di un colpo di fischietto emesso da uno spettatore della curva nord, un attimo prima che Kovacevic calciasse il pallone.

Come abbiamo accennato si è trattato di una partita abbastanza interessante, che si è fatta viva fin dai primi minuti. Infatti, superato il primo quarto d'ora, nel corso gli avversari hanno cercato di prendersi le misure, il gioco si è subito ravvivato. La prima vera azione comunque è di marca jugoslava: al 22' Manfredonia è infatti costretto a intervenire in scivolata sul centravanti jugoslavo. Quattro minuti dopo Di Bartolomei, in un contrasto, riporta la peggio ed è costretto a lasciare il campo. Lo sostituisce Tavola. Gli jugoslavi aumentano il ritmo e gli azzurri debbono subire. Per evitare guai anche Paolo Rossi arretra a dar manforte alla difesa. Al 29' su un errore collettivo dei difensori azzurri, il pallone finisce a Scestic che parte sulla destra e, giunto in area tira: Galli intuisce e devia con un bel volo. Passano tre minuti e Prekazi servito da Paukovic irrompe in area e tira: Galli si ripete abbrancando il pallone. E' il momento degli ospiti. Al 33' su azione elaborata, Prekazi libera Kujovic che si porta sulla fascia destra. Galli lascia i pali, gli restringe lo specchio della porta e di pugno ribatte il suo tiro. Il portiere azzurro si esalta, appare un baluardo insuperabile. Al 35' Paukovic, con una serie di dribbling, « salta » la difesa azzurra e si presenta solo in area: tiro dal basso in alto. Galli intuisce e devia il bolide sopra la traversa. Si giunge al 37' e gli azzurri segnano con Giordano, ma l'arbitro, giustamente, annulla per fuorigioco dello stesso centravanti della Lazio.

Scampato il pericolo i balcanici tornano a comandare il gioco, e al 38' Scestic sorprende tutti in contropiede, e una volta a tu per tu con Galli, calcia di forza. Il portiere azzurro si esibisce nella più spettacolare respinta della serata. Sarà poi Manfredonia a liberare definitivamente. Al primo errore gli jugoslavi vengono puniti. Cabrini avanza, giunge al limite dell'area e vince un contrasto con il « libero » jugoslavo; allunga il pallone a Giordano. Il centravanti, anziché tirare, senza perder tempo serve lo smarcatissimo Paolo Rossi che, appostato sulla sinistra, colpisce di destro e segna.

Alla ripresa del gioco le squadre si presentano invariate. Al 6' Restelli commette un fallo sulla mezzala sinistra ma gli jugoslavi non sfruttano il calcio di punizione. Due minuti dopo gli azzurri raddoppiano sempre con Paolo Rossi. L'azione è spettacolare: Agostinelli lancia a Restelli che parte sulla destra e serve Giordano. Il centravanti della Lazio, attorniato da tre difensori, trova comunque lo spazio per servire Rossi. Il vicentino resiste alla carica di Hrstic, si gira su se stesso e insacca con un bolide dal basso in alto. Vicini al 23' sostituisce Garritano con Virdis. Solo che lo juventino non ha molta fortuna. Al 33' su azione impostata da Paolo Rossi il pallone arriva a Giordano il quale anche questa volta, anziché tirare, serve Virdis in ottima posizione. Virdis, a tre-quattro metri dalla porta, colpisce male e la sfera finisce sopra la traversa.

Al 37', su punizione battuta da Klinciarski, Paukovic lasciato tutto solo, porge a Kovacevic che non ha difficoltà ad accorciare le distanze, approfittando del fatto che gli azzurri sono rimasti impalati, avendo udito il trillo del fischietto. Solo che a fischiare non era stato l'arbitro, bensì uno spettatore in curva. Gli azzurri accusano il colpo e al 42' subiscono il gol del pari: è Scestic ad approfittare di un malinteso della difesa azzurra, e a battere Galli che subito dopo però si esibisce in due interventi volanti che evitano la sconfitta.

**Loris Ciullini**

● Fervono a Mosca i lavori per la costruzione degli impianti sportivi per le Olimpiadi del 1980

Verso le Olimpiadi del 1980

# *Il porto di Tallin ospiterà le gare veliche dei Giochi*

**I perché della scelta nelle parole del vicepresidente del comitato olimpico dell'Estonia e del sindaco**

**Dalla nostra redazione**

MOSCA — Il porto di Tallin — la città baltica capitale dell'Estonia sovietica — ospiterà le gare di vela delle Olimpiadi dell'80. La scelta di inserire Tallin tra le località dei « Giochi » non è stata casuale: il mondo sportivo estone ha già una grande esperienza nell'organizzazione di competizioni di livello internazionale e tra l'altro lo sport della vela è abbondantemente praticato. « Già nel secolo scorso — dice ai giornalisti Arnold Gren, vice presidente del comitato olimpico dell'Estonia — si svolgevano qui da noi le gare che interessavano ampie zone del golfo di Finlandia. Poi, con l'avvento del potere sovietico, lo sport è divenuto un fatto di massa e la vela ha subito occupato il primo posto tra le preferenze dei giovani estoni. A disposizione dei canottieri e dei velisti della repubblica vi sono oggi centinaia di imbarcazioni di alto livello ».

Chiediamo a Gren alcune informazioni sulle « caratteristiche ambientali » della zona prevista per le gare olimpiche. « Il vento — ci fa notare — è sempre favorevole nello specchio di mare prescelto dal comitato. Sono stati fatti appositi studi e rilevamenti e sono stati stabiliti i ritmi di frequenza dei venti e delle varie correnti. In particolare ci siamo basati sulle ricerche già fatte nel '58 per le grandi regate del Baltico e nel '74 per le gare di vela e di canotto che videro la partecipazione dei migliori equipaggi internazionali ».

Tutto quindi procede secondo i piani. Sentiamo cosa dice il sindaco della città, Ivar Kallon: « Non bisogna credere che sia andato tutto liscio per la fase preparatoria. Abbiamo avuto ed abbiamo i nostri problemi. Ma siamo riusciti a superare molte difficoltà perché siamo partiti con grande anticipo. Già molto tempo prima della decisione del comitato olimpico abbiamo iniziato il lavoro di preparazione della regata: abbiamo studiato le esperienze fatte in altre Olimpiadi e nel '73 abbiamo lanciato un concorso per la migliore soluzione architettonica del "centro della vela". Così abbiamo ottenuto oltre dieci progetti di grande livello e ne abbiamo scelto uno che è ora in fase di realizzazione pratica, dopo che nel maggio dello scorso anno il presidente dell'Unione internazionale Vela, l'italiano Benito Croce è stato nostro ospite ».

Dai piani di sviluppo di Tallin-Olimpica risulta così che sarà realizzato un porto speciale per 750 barche a vela, battelli e fuoribordo. Saranno costruite apposite officine e zone di « parcheggio » in località riservate esclusivamente ai Giochi dell'80. Inoltre è in fase di realizzazione un albergo per 600 posti che sarà un po' il centro della vita sportiva: vi saranno varie attrezzature per gli ospiti e per i giornalisti e cioè un'aula magna, una sala stampa, varie sale per riunioni e conferenze.

Cambierà anche il volto della città. Sono in fase di realizzazione nuovi edifici che ospiteranno il personale tecnico che seguirà le Olimpiadi. Numerose saranno poi le strade che verranno ricostruite e in particolare quelle che saranno maggiormente frequentate dal « traffico olimpico ». Uno sforzo particolare — a quanto ci è stato assicurato — sarà compiuto dagli scienziati del centro di previsione del tempo. Vi saranno bollettini immediati su ogni variazione atmosferica per tenere così al corrente i velisti sulla situazione del porto. Previsioni per l'80, comunque, vengono già fatte ora. Le riferiamo per dovere di cronaca: nel luglio del 1980 — e cioè il periodo delle gare — nel porto di Tallin la temperatura sarà di 17°, l'umidità di 77-78 per cento, la precipitazione di 36 millimetri, la velocità del vento di 4-5 metri al secondo, il vento dominante sarà quello di nord-ovest. L'altezza delle onde potrà arrivare anche a 2 metri.

**Carlo Benedetti**

## Condannati istruttori sci di un ente privato

**ROMA — Si è concluso a Roma davanti alla Cassazione penale il processo a carico di Giuseppe Foletto, Enzo Segatto, Bruno Santi, G. Franco Bottero, Gigi Caroli, Mario Montrucchio, Agostino Corvi, tutti istruttori dell'A.N.SCI (Associazione Nazionale Istruttori Sci) difesi dagli avvocati Giuseppe Capoterto e Alfredo Angelucci.**

**La parte civile Oreste Teller, maestro di sci abilitato dalla FISI-Coeuma e direttore della scuola di sci Folgaride, era difeso dall'avv. Giorgio Lazzarini. Nel maggio 1973 la A.N.SCI aveva tenuto uno dei suoi corsi di addestramento di istruttori di sci sul ghiacciaio Presena, al Passo del Tonale.**

**Poiché i suddetti istruttori avevano svolto tale attività senza essere in possesso della licenza del questore, prescritta dalla legge, su denuncia del presidente della FISI, furono rinviati a giudizio e il pretore di Malè li riconobbe colpevoli del reato loro contestato e di conseguenza li condannò. Si appellarono gli imputati al tribunale di Trento che confermò la sentenza di condanna. Ricorsero infine gli stessi alla Cassazione penale, prospettando a loro difesa che l'addestramento da essi svolto non poteva essere considerato un vero e proprio insegnamento dello sci perché impartito gratuitamente nell'ambito di una Associazione privata, quale è la A.N.SCI, ed esclusivamente a favore di soci dell'associazione. Inoltre il diploma di istruttori nazionali, rilasciato dall'A.N.SCI a soci che superano positivamente l'esame, ha esclusivamente valore morale e comunque limitato all'interno dell'Associazione.**

**La Cassazione penale ha rigettato le difese degli imputati respingendo definitivamente il ricorso, con la conferma della sentenza del tribunale di Trento, e la condanna degli imputati alle spese ulteriori del processo a favore della parte civile e della cassa delle ammende.**

## Incasso-super per RFT-Italia?

**BERLINO. — Gli ultimi ottomila biglietti disponibili per l'amichevole RFT-Italia di sabato prossimo, allo Stadio Olimpico di Berlino ovest, sono stati distribuiti ieri alle agenzie.**

**Gli altri 66 mila posti originariamente disponibili, sempre secondo quanto ha comunicato un portavoce degli organizzatori, sono andati a ruba nel giro di poche settimane. Questo equivale ad un incasso sicuro di circa un milione e mezzo di marchi (circa 570 milioni di lire).**

Il campionato di rugby ha già selezionato i migliori

# Nel «condominio» delle venete ha trovato un posto l'Aquila

**In campo continentale la Francia ha surclassato (63 a 0) la Cecoslovacchia**

**Dalla nostra redazione**

MILANO — Il Brescia di Modonesi, Salsi, Bonetti e Williams, ha tenuto testa all'Algida di Roy Bish. Il pareggio, 6-6, l'hanno scritto i calci piazzati del gallese Williams e i « drop » di Rocco Caligiuri. Niente mete, a pessima dimostrazione del fatto che molte partite delicate vengono affrontate con eccessiva cautela e all'insegna di una vecchia regola calcistica: « Prima non prenderle ». E così in vetta alla classifica del rugby sono rimaste in tre: Aquila, Sanson e Petrarca.

Gli aquilani sono a punteggio pieno e forse hanno risolto i tanti problemi interni che hanno fatto tremare questa estate la vecchia e gloriosa società. La Sanson è andata via liscia con l'Ambrosetti Torino, mentre il Petrarca ha sotterrato le Fiamme Oro nel derby. Il Brescia ancora piange per quella sconfitta subita a tavolino contro l'Intercontinentale Roma dominata sul campo. Senza quella sconfitta e senza la penalizzazione di un punto ora i bresciani sarebbero alla pari con l'Algida.

La squadra di Bish è senz'altro forte, più forte dell'anno scorso, e già l'anno passato aveva ambizioni di scudetto. Ma lo scudetto finisce sempre per premiare squadre omogenee: il campionato è lungo e non è con le individualità che si risolvono i molteplici problemi di una compagine di rugby. Per quel che riguarda la coda il Piacenza neopromosso è a zero punti assieme alla Ambrosetti e sta peggio di loro solo il Casale che a causa di una penalizzazione è addirittura a meno 1.

Dovrebbe sortirne un bel torneo con le solite due venete a darsi battaglia e col contorno di quell'Aquila che pare aver dimenticato i meccanismi che portano al successo finale in campionato e di un'Algida che è già più squadra degli anni passati. E non va dimenticato il Brescia che dopo aver perduto lo « sponsor », la Wuhrer, pare più brillante e più compatto. Il gallese Evans, responsabile della nazionale, avrà comunque il suo daffare per tentare di dipanare questo strano campionato che così poco somiglia al rugby che giocano dalle parti di Cardiff e di Swansea. Mentre il massimo torneo si sta assestando altrove accadono cose interessanti. A Orrel, Inghilterra, si sono affrontate, per la prima volta nella storia della pallovale, le nazionali « Under 23 » di Inghilterra e Francia. Hanno vinto gli inglesi, e meritatamente (come hanno riconosciuto con grande fair-play gli sconfitti) col punteggio di 10-3.

La Francia battuta in Inghilterra ha però iniziato in grande stile la Coppa Europa facendo a pezzi la Cecoslovacchia a Hagondange. I boemi, con poche speranze alla vigilia ma certamente convinti di fare una buona partita, hanno subito uno dei più pesanti punteggi della loro storia rugbistica: 63-0.

Torniamo — per concludere — al nostro campionato. Domenica l'Algida avrà modo di verificarsi a Catania. I siciliani in genere sono assai deboli in formato esterno, ma quando giocano in casa fanno paura a tutti. A Catania si gioca aperto, alla mano, si gioca per la meta. Dovrebbe essere una perfetta verifica per le ambizioni di Di Bona, Ponzi, Camiscioni, Caligiuri e, ovviamente, Bish.

**Remo Musumeci**

TORNA MAZZINGHI? — **Sandro Mazzinghi, il non dimenticato pugile di Pontedera, già campione del mondo e d'Europa dei medi junior, potrà sapere non prima di domani se è in grado o meno di riprendere l'attività agonistica. Mazzinghi, che ha ora 39 anni e non combatte dal 1970, come si ricorderà, dopo un recente colloquio col presidente della Federazione, on. Franco Evangelisti, ottenne di sottoporsi alle visite mediche da parte della Commissione centrale sanitaria della FPI, per poter riottenere la licenza di pugile. Questa serie di controlli affidata ad una équipe cui fa capo il dott. Francone, è cominciata ieri e si concluderà oggi alle 13. Ma solo al termine della riunione della stessa Commissione centrale sanitaria, fissata per domani mattina, si potrà conoscere l'esito delle visite che riguarderanno varie branche della medicina. NELLA FOTO: Mazzinghi durante i controlli.**

Si correrà in tre prove (TV ore 16,30)

# Amazzoni ad Agnano in Coppa del mondo

**Due le italiane: Giovanna Sioppo Pintor e Teresa Savarese**

**Dalla nostra redazione**

NAPOLI — Tutto pronto ad Agnano per la prima Coppa del mondo di trotto per amazzoni che si correrà, in tre prove, oggi pomeriggio (dre 14,30). Iscritte otto tra le più forti amazzoni del momento. La più giovane concorrente ha 19 anni ed è francese, si chiama Marie Christine Jones Weiss. Si presenta con credenziali di tutto rispetto: è allieva del famoso Jean René Gougeon, il driver che ha portato Roquepine e Bellino II al trionfo sulle piste di tutto mondo. Sandie Fisher, americana, 40 anni, è invece la partecipante più esperta. Kristine Kures ventenne austriaca è reduce da un terzo posto al campionato d'Europa svoltosi in agosto in Germania. Anche a Kristine non mancano buone chances. Rita Dress, che, ad eccezione del campionato d'Europa ha vinto tutto quello che c'era da vincere, è intenzionatissima a dare battaglia. Donna Degron, altra americana, come la connazionale è professionista a tempo pieno e non nasconde le sue ambizioni: ha quattro figli, due maschi e due femmine, ed è accompagnata dal marito, il quale, peraltro, non sembra interessarsi molto al mondo dell'ippica. Else Bron Hocher, svizzera, appare come una pericolosa « outsider ». Infine, in campo italiano, Giovanna Sioppo Pintor, campionessa uscente, e Teresa Saverese. Entrambe hanno promesso il massimo impegno.

Come abbiamo detto, il campionato si correrà in tre prove. A colei che totalizzerà il punteggio maggiore sarà assegnata l'ambita Coppa. Questo il meccanismo per l'assegnazione dei punti. Alla vincitrice di ciascuna prova andranno dieci punti; cinque alla seconda classificata, tre alla terza, due alla quarta e uno a ciascuna delle non piazzate.

Facendo eccezione ad una norma del regolamento che prevede non più di sette cavalli in prima fila, le amazzoni, (otto) partiranno tutte allineate dietro l'autostarter.

Rita Dress si presenta alla prima prova con il cavallo che è ritenuto il più forte: Camerson. Nella seconda prova i favori del pronostico vanno all'italiana Giovanna Sioppo Pintor che sarà alla guida di Adicella. Marie Christine Weiss è infine la favorita dell'ultima prova con il cavallo Prater.

La TV, con inizio alle ore 16,30 manderà in onda la terza e conclusiva prova. Telecronista Alberto Giubilo.

**m. m.**

**PICCOLA PUBBLICITA'**

**CUOCO** cercasi subito referenziatissimo ottimo stipendio fisso. Telefonare Lanciano (CH) 0872/32102 ore pasti escluso lunedì.

L'attività delle due romane

## La Roma stasera gioca a Lione La Lazio si allena a Tor di Quinto

ROMA — Questa sera, alle 20,30, a Lione la Roma disputerà la partita amichevole con l'Olimpique e quindi tutta la comitiva farà ritorno in Italia, dove i giocatori sono attesi da quattro giorni di riposo. La formazione con la quale Giagnoni affronterà i francesi nel primo tempo sarà la seguente: Tancredi, Chinellato, Peccenini, Piacenti, Santarini, De Nadai, Casaroli, Maggiora, Musiello, De Sisti, Ugolotti. Nella ripresa giocheranno anche Orsi, Menichini, Berdini e Scarnecchia. In mattinata Peccenini sarà sottoposto ad una visita di controllo da parte del professor Trillat e quindi giocherà probabilmente i due tempi della partita. Ma per Giagnoni quando rientrerà in Italia ci sarà la brutta sorpresa di un nuovo infortunato: Di Bartolomei infatti ieri, durante la partita dell'Under 21 contro la Jugoslavia a Pescara, ha dovuto abbandonare il campo nel corso del primo tempo per il riacutizzarsi di uno stiramento all'inguine.

La Lazio torna nel pomeriggio ad allenarsi al campo « Tommaso Maestrelli » a Tor di Quinto. Tranne D'Amico e i tre convocati dal club azzurro (Giordano, Agostinelli e Manfredonia) dovrebbero esserci tutti, compreso Martini.

Intanto da Napoli sarebbe giunta alla società la richiesta per l'acquisto del portiere Felice Pulici che dovrebbe andare a sostituire Nevio Favero con la maglia numero 12.

## sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **RALLY DI SANREMO** — La seconda tappa del Rally si è iniziata con un colpo di scena: a metà della prima prova speciale si è infatti ritirato Sandro Munari, dominatore della prima tappa e primo nella classifica generale della gara.

● **MANCHESTER** — Il Manchester United ha superato ieri sera il St.-Etienne per 2-0 e si è qualificato per il secondo turno della Coppa delle Coppe. All'andata le due squadre avevano pareggiato per 1-1.

● **TENNIS** — La Federtennis italiana ha vietato, in conformità alle decisioni della Federazione internazionale, l'uso delle racchette con doppia cordatura in tutte le manifestazioni approvate dalla Federazione stessa.

● **CALCIO** — L'Ungheria ha battuto per 4 a 3 la Jugoslavia in un incontro amichevole disputato al Nep Stadium di Budapest. Hanno segnato per gli ungheresi Torocsik (due volte), Keroki e Varadi, per la Jugoslavia doppietta di Susic e terza rete di Nikolic.

● **UISP** — La Lega di atletica leggera dell'UISP di Roma, organizza la III giornata dei campionati provinciali individuali. La riunione avrà luogo domenica prossima, allo stadio della Farnesina, con ritrovo alle ore 8,30.

● **PENTATHLON** — La Polonia è in testa al campionato del mondo di pentathlon moderno, in corso a New York, col suo alliere Janusz Pyciak-Peciak. Il polacco ha totalizzato 4243 punti. Al secondo posto è l'italiano Daniele Masala con 4235 punti.

**РУССКИЙ ЯЗЫК**

- IL RUSSO NON E' DIFFICILE
- IL RUSSO APRE GRANDI PROSPETTIVE DI LAVORO E DI ARRICCHIMENTO CULTURALE
- IL RUSSO SI IMPARA ALLA

**Associazione Italia - URSS**

- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- BORSE DI STUDIO E VIAGGI IN URSS
- LETTURA DELLA STAMPA E PROIEZIONE DI FILM E DOCUMENTARI IN LINGUA ORIGINALE
- SEMINARI DI STUDIO SULLA CULTURA DELL'URSS
- RICCA BIBLIOTECA CON TESTI PER OGNI LIVELLO DI ETA', DI STUDI E DI INTERESSI
- CORSI PER BAMBINI (6-10 ANNI) E PER RAGAZZI (11-14 ANNI)

**« E' IN FUNZIONE IL NUOVO LABORATORIO LINGUISTICO »**

*Le iscrizioni sono aperte*

orario di segreteria: 9-13 e 16-19 (sabato escluso)

Roma - Piazza della Repubblica, 47 - (Esedra) - Tel. 464579

**DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA**

Con ricorso presentato al Tribunale di Pescara, Pezzi Liberata, Ritrovato Croce, Ritrovato Angelo, Ritrovato Mario, Ritrovato Marcello e Ritrovato Giuseppe hanno chiesto la dichiarazione di morte presunta di Ritrovato Giovanni, nato a Sulmona il 1.-10-1944.

Chiunque abbia notizie del predetto è pregato di farle pervenire al Tribunale di Pescara entro il termine di sei mesi da oggi.

Pescara, li 14 settembre 1977.

dott. proc. Giancarlo De Marco

**a FIRENZE e BOLOGNA**

il Dottor G. P. Morandi TRATTA SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA con la moderna

**CRIOTERAPIA CHIRURGIA del FREDDO**

EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE - VENE VARICOSE - ULCERE VARICOSE - PAPILLOMI - IPERIDROSI - IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA.

**urologia** Consulenza Prof. F. Wilkinson di Macclesfield

FIRENZE - Viale GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 575.288

BOLOGNA - Via AMENDOLA, 13 - Telefono (051) 504.207